

Terracina-Sabaudia

Per il ponte del 1° maggio decidiamo di recarci in una zona a noi già ben nota, dove, fra l'altro, avremo l'occasione di incontrarci con alcuni amici: Terracina, ove vedremo Gianluca e Francesca, che si sono trasferiti lì per lavoro, e Sabaudia, ove ci incontreremo con Stefano, che ha lì una casa di vacanze.

Partiamo con calma sabato mattina e ci fermiamo a Mondragone a comprare dell'ottima mozzarella di bufala, con la quale prepariamo dei panini che consumiamo a bordo del camper sul lungomare.

Arriviamo a Terracina alle 16,00 e parcheggiamo gratuitamente al porto, zona comodissima in quanto a piedi sono facilmente raggiungibili sia la zona dei negozi e dei locali, sia la spiaggia, ed inoltre vi sono tantissimi altri camper, così l'aspetto della sicurezza è garantito. In più il posto è davvero molto bello, ci fermiamo in maniera tale da vedere dai finestrini le barche così stasera potremo godere dalla mansarda di questa splendida vista.



Dopo un breve riposino ci rechiamo ad ascoltare la Messa alla bella Chiesa di S.Salvatore, proprio sul corso principale e dopo facciamo un pò di shopping. Alle 20,00 torniamo al camper dove ci raggiungono Gianluca e Francesca, facciamo mangiare i bambini e poi ci rechiamo al pub "La Pinta", molto carino, tutto in legno, dove ci raggiunge anche Stefano, il nostro amico di Sabaudia, col fratello Marco. La serata trascorre piacevolmente, al ritorno ne approfittiamo per mostrare il camper a Stefano e Marco, che ne restano affascinati.

L'indomani ci rechiamo a piedi in spiaggia, da dove si gode di una bella vista del Tempio di Giove, che si trova proprio sulla sommità della collina, e che ci proponiamo di visitare, in quanto ci hanno detto essere molto panoramico.



In spiaggia si sta bene, il bagno lo fa solo Rino perchè l'acqua è piuttosto fredda.



Alle 13,00 torniamo al camper, facciamo la doccia e facciamo pranzare i bambini. Poco prima delle 15,00 andiamo al self service della cooperativa dei pescatori, propria due passi dal camper: una trovata davvero interessante, i pescatori preparano degli ottimi piatti a base del pescato giornaliero, che vendono poi a prezzi molto contenuti in comode vaschette da asporto, o che, in alternativa, c'è la possibilità di consumare servendosi di alcuni tavoli sistemati proprio vicino al canale. Noi optiamo per questa seconda soluzione, poichè il tempo invoglia a sedersi lì all'aperto.

Nel tardo pomeriggio, dopo un riposino a bordo del camper, lasciamo Terracina, che diventerà una delle nostre mete preferite, e ci dirigiamo a Sabaudia, ove ci sistemiamo in uno splendido spazio proprio sulle dune, da cui si gode di una meravigliosa vista del mare. E' un posto bellissimo da cui assistiamo ad uno spettacolare tramonto sorseggiando un aperitivo nella dinette. Una scala conduce direttamente alla bellissima spiaggia libera. Purtroppo i posti sono solo una decina e sembra, fra l'altro, che in piena estate non consentano la sosta ai camper, che devono quindi accontentarsi di un'area, molto più grande, al di là del canale, anch'essa piuttosto comoda, ma certo non altrettanto panoramica.



Verso le 20,00 vengono Stefano e Marco e andiamo con la loro auto alla pizzeria "La Colomba", molto carina, tutta arredata in stile etnico, che propone diversi tipi di pizza, fra cui una, molto particolare, al nero di seppia.

Dopo facciamo una passeggiata per il centro di Sabaudia, prendiamo un buon gelato, e gironzoliamo per le bancarelle. Lì acquistiamo un "acchiappasogni", portafortuna dei nativi d'America, che appendiamo allo specchietto del camper.

La notte dormiamo benissimo ascoltando il rumore del mare dalla mansarda.

L'indomani, però, purtroppo piove a dirotto, per cui non possiamo approfittare della splendida spiaggia di Sabaudia, e quindi trascorriamo la mattinata sul camper fra stereo e computer portatile e dopo pranzo rientriamo a casa.